

Piazza Mostra, assegnati i lavori: il via a primavera

La riqualificazione attesa da anni. La ditta Boccher di Borgo Valsugana si è aggiudicata l'appalto da 1,3 milioni: l'intervento durerà un anno e mezzo. "Salvati" 21 parcheggi



• Una panoramica di piazza Mostra: in primavera, dopo anni di attesa, partono i lavori di riqualificazione

VALENTINA LEONE

TRENTO. Dopo anni di attese, richieste di rilancio della zona da parte di residenti e commercianti e un concorso di progettazione vinto dall'architetto Michele Andreatta, in primavera prenderanno finalmente il via i lavori per la riqualificazione di piazza Mostra. Ieri, infatti, il sindaco Franco Ianeselli e l'assessore con delega ai lavori pubblici Roberto Stanchina hanno annunciato che ad aggiudicarsi l'appalto, del valore di 1 milione e 300 mila euro circa, è stata l'impresa Boccher di Borgo Valsugana, con un ribasso dell'8,863%. Dieci, complessivamente, le offerte presentate entro il termine del primo dicembre scorso, ma sei di queste sono state escluse per anomalie.

I lavori dureranno un anno e mezzo e verranno eseguiti in fasi diverse, in modo da ridur-

re al minimo i disagi. La speranza, comunque, è che il progetto dell'architetto Andreatta porti a una rivalutazione complessiva della zona e che in qualche modo dia il "la" alla realizzazione di altri cambiamenti e riqualificazioni collaterali, come ad esempio quella della ex questura. «Ma lì deve esserci necessariamente collaborazione con la Provincia: sappiamo che è il sogno di tutti e guardiamo positivamente all'ipotesi che trovi sede la Fondazione Museo Storico, ma non possiamo muoverci in

• Area da rivalutare.

Il sindaco e Stanchina: «Serve la collaborazione della Provincia»

• **Ex questura.** «La destinazione ideale è il Museo storico»

solitaria», hanno detto ieri in coro sindaco e assessore.

Il progetto che verrà realizzato promette davvero di dare un volto nuovo a una piazza rimasta a lungo in secondo piano rispetto ad altre zone del centro: uno spazio in dialogo in primis con il Castello del Buonconsiglio, poi con l'edificio delle Sanzio, disegnato da Adalberto Libera, e inoltre anche con i negozi e le attività sul lato ovest.

Le tavole che raccontano il nuovo spazio prevedono dunque tre nuclei: ci sarà una piazza-salotto, affacciata sul Buonconsiglio, con in bella evidenza il sarcofago romano oggi pressoché invisibile. Poi uno spazio pedonale attraverserà via Clesio in corrispondenza della porta San Vigilio e arriverà, con una rampa del tutto sbandierata, davanti alla porta San Martino, che dovrebbe diventare il nuovo ingresso del castello. Infine, il terzo spazio, quello a ovest, conserverà

21 stalli per residenti lungo la strada di accesso, la postazione per il bike sharing e infine vi sarà un marciapiede allargato per valorizzare le attività commerciali.

A proposito di parcheggi, l'assessore Roberto Stanchina ha spiegato che oltre alla conservazione dei 21 parcheggi, è previsto un rafforzamento del servizio Piedibus. L'idea, insomma, è quella di provare a innescare un cambiamento culturale anche rispetto alla mobilità. Peraltro anche piazza Raffaello Sanzio sarà coinvolta nei lavori di riqualificazione: verrà infatti ampliata la zona pedonale davanti alla porta est delle scuole portando a raso dei marciapiedi la zona carrabile che conduce in via Torre d'Augusto. L'intero ambito prospiciente le scuole verrà ripavimentato in cubetti di porfido in maniera da unirlo all'area pedonale di via San Martino.